



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
- TARANTO -**

UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI

**COMPENSORIO CIRCOLO SOTT.LI – AFFIDAMENTO
DELL'AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA
RELATIVA AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA -
ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE PER IL RIPRISTINO
DELL'AGIBILITÀ DELL'EDIFICIO CIRCOLO SOTT.LI M.M. DI NAPOLI,
PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI APP/ASC**

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo totale da finanziare: € 80 521,69 (inclusi oneri di legge)

Durata dei lavori: giorni 90 (novanta)

Codice ID: 2586

Cap.: 7120-21

EE.FF.: 2024-2025

IL COMPILATORE

C.C. (INFR) Maurina AGRESTA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MAURINA AGRESTA

In Data/On Date:

giovedì 26 settembre 2024 15:30:35

IL CAPO UFFICIO DI NAPOLI

C.C. (INFR) Felice CIARAMELLA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FELICE CIARAMELLA

In Data/On Date:

giovedì 26 settembre 2024 15:40:57

VISTO

IL DIRETTORE

C.V. (INFR) Teodoro NICOLAZZO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

TEODORO NICOLAZZO

In Data/On Date:

martedì 1 ottobre 2024 16:48:34

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 2 di 24
---	---	--

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	7
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	15
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	18
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	20
7. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	21
8. SUDDIVISIONE IN LOTTI	21
9. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	22
10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	22
11. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	22
12. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI	24
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	24
14. ALLEGATI	24
15. DOCUMENTI DA CONSEGNARE AL PROFESSIONISTA INCARICATO DEL PE	24

1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7 in coerenza con il progetto esecutivo esistente e con la Direttiva alloggi, definiscono le linee guida per la redazione del Progetto Esecutivo, finalizzato ai lavori di **“Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell’agibilità dell’edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC”**.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L’edificio che ospitava il Circolo Sottufficiali della Marina Militare, oggetto di intervento, sorge a valle di un costone tufaceo, è inserito nel centro storico del Comune di Napoli e si trova al civico n. 139 delle Rampe Sant’Antonio a Posillipo, a Mergellina, uno dei quartieri più belli e famosi della città, posto nelle immediate vicinanze dell’omonima stazione metropolitana nonché del lungomare di via F. Caracciolo e di Piazza Sannazzaro.



Figura 1 – Stralcio variante dal PRG di Napoli – Zona A

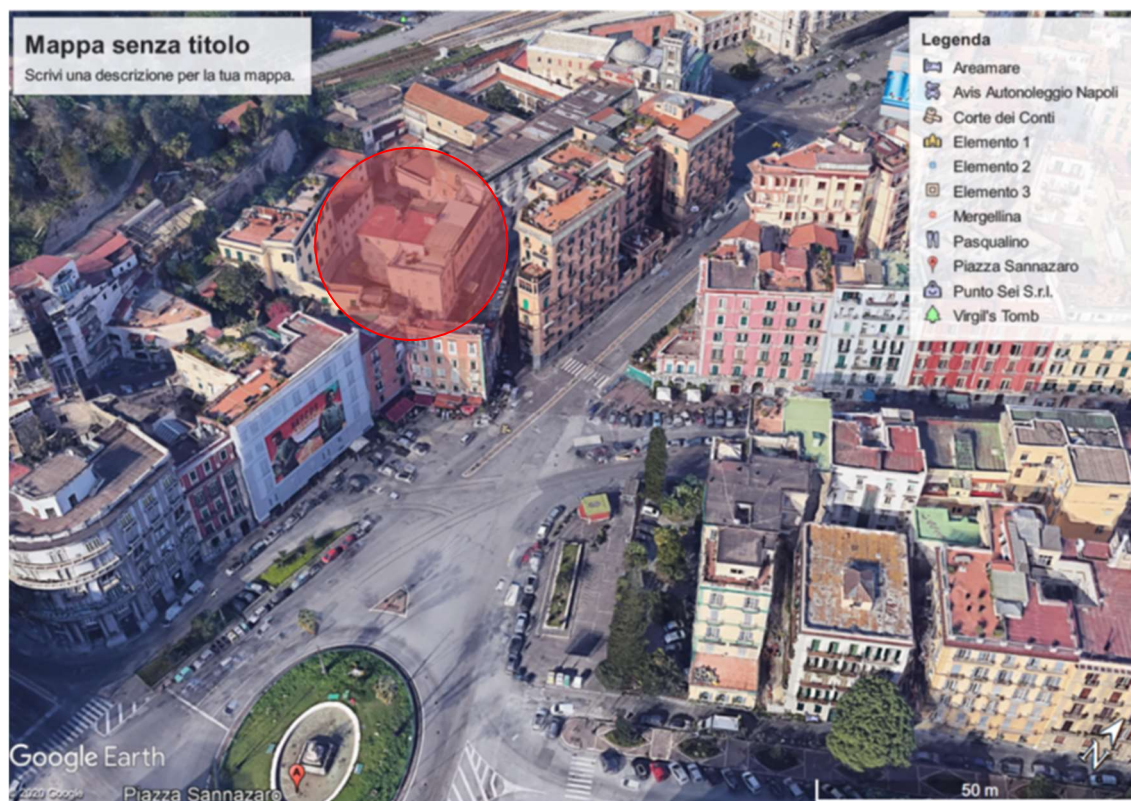


Figura 2 – Stralcio da Google Earth

Attualmente, è interdetto l'utilizzo di tutti i piani dell'edificio Circolo Sottufficiali M.M. di Napoli, a seguito della proposta di chiusura di Marivigilanza ed in esito all'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

L'edificio ha la necessità di essere adeguato dal punto di vista strutturale, energetico, impiantistico e antincendio secondo le normative vigenti; pertanto si reputa necessario l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria volti al contrasto dei fenomeni di degrado ed al ripristino dell'agibilità dell'edificio finalizzato al cambio di destinazione d'uso.

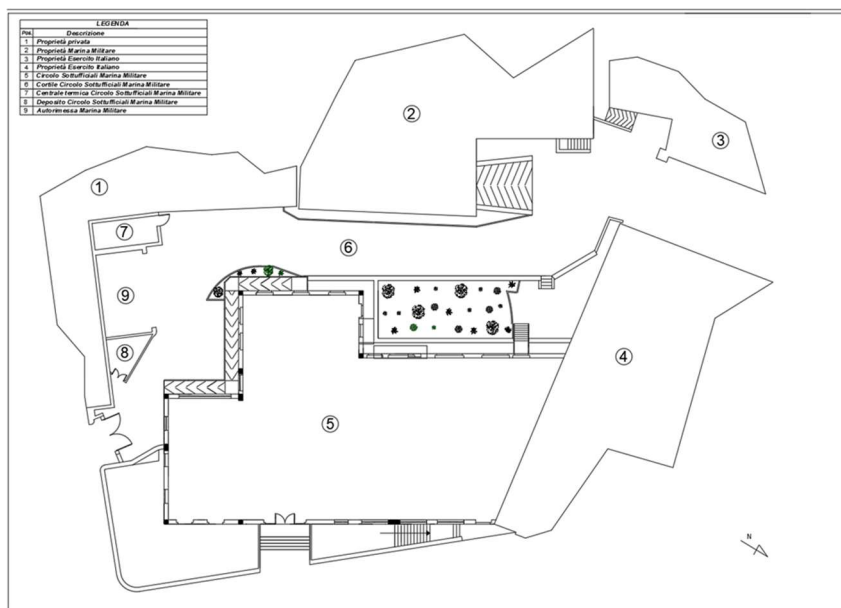
L'immobile risulta essere stato realizzato nella metà del secolo scorso e fu concepito per ospitare il Circolo Sottufficiali M.M.. Il contesto circostante è costituito essenzialmente da insediamenti abitativi, complessi alberghieri e di ristorazione nonché attività commerciali diffuse.

L'immobile si sviluppa su 5 livelli, i primi due livelli risultano collocati al piano terra, accedendo da via Rampe Sant'Antonio a Posillipo, ma sono tuttavia posti in posizione inferiore rispetto al cortile posteriore ove è presente un cavedio largo mt. 1,00. Procedendo dal basso i livelli, erano così adibiti:

- Piano Cantinato: archivi, magazzini, servizi, lavanderia, garage, ufficio capo carico, officina, ludoteca, teatro (50 posti);
- Piano Terra: hall/reception, guardiola, segreteria, cucina, mensa, spogliatoi, servizi;

- Piano Primo: presidenza, uffici economato e affari generali, salone burraco, salone cerimoniale, sala bar, servizi;
- Piano Secondo: n.6 camere doppie e n.5 camere quaduple (tutte con servizi interni) per complessivi n.32 posti letto, terrazzo;
- Piano Terzo: n.2 camere quaduple (con servizi interni) per complessivi n.8 posti letto, cucina, bar, pizzeria, ampio terrazzo.

La scala principale dell'edificio, alla quale si accede dalla hall d'ingresso, collega tutti i piani dello stabile tranne quello cantinato. Il collegamento tra il piano cantinato ed il piano terra è garantito da n. 3 scale di servizio delle quali, quella posta in posizione baricentrica rispetto alla pianta dell'edificio, conduce anche al primo piano. L'immobile presenta una pianta a "T" estesa circa 600 mq e tutti i piani si sviluppano su predetta superficie, eccezion fatta per il terrazzo del secondo piano e quello posto al terzo che presenta una superficie maggiore entrambi i terrazzi si presentano inoltre pavimentati. La copertura dell'edificio è del tipo piano, costituita in gran parte da quest'ultimo terrazzo oltre che dal più piccolo solaio di copertura del piano terzo, rifinito con guaina impermeabile e non accessibile, se non per manutenzione. Il telaio strutturale è costituito da travi e pilastri in c.a. e le partizioni orizzontali sono solai in latero cemento. L'edificio (5) è isolato lungo i lati est, sud ed ovest mentre lungo il confine nord è attiguo all'edificio ex-infermeria militare E.I. (4); a sud e ad ovest dell'edificio è presente un cortile (6) accessibile tramite passo carrabile posto a sud. Varcato l'ingresso al cortile, subito a sinistra, si trovano due piccoli manufatti adibiti uno a centrale termica (7) e l'altro a deposito (8); tra i due manufatti una tettoia definisce un'autorimessa, 2/3 posti auto (9).



Planimetria generale dell'area (stato di fatto)

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 6 di 24
---	---	--

Cortile e aree esterne: Esternamente l'edificio mostra i segni di una scarsa manutenzione sia per quanto riguarda le parti intonacate che per le opere in ferro. Su quasi tutti i prospetti sono presenti diffuse microlesioni superficiali "a ragnatela" e segni di scoloritura dello strato di tinteggiatura, soprattutto in corrispondenza delle orniture di marmo alle finestre. Tuttavia i fenomeni di infiltrazione e di umidità sono localizzati in pochi e ben precisi punti all'interno degli ambienti, ove si manifestano con polverizzazione dell'intonaco e macchie giallastre all'intradosso dei solai e negli angoli alti tra le pareti. Le tapparelle avvolgibili, presenti su quasi tutti gli infissi, non sono più idonee alla loro funzione e necessitano di sostituzione. Sul prospetto posteriore sono presenti tubazioni di scarico in PVC evidentemente installate successivamente per mutate e sopraggiunte esigenze impiantistiche. Le macchine esterne degli apparati per il condizionamento sono quasi tutte posizionate nei cavedi perimetrali dell'edificio, oppure sui terrazzi del secondo e terzo piano o ancora sulla copertura del vano scala. L'intervento nel progetto esecutivo in possesso prevede la rimozione di tutti i condizionatori e l'installazione di macchine per esterno VRV da posizionarsi nella porzione seminterrata esterna lato sud. Il locale "Centrale Termica" posto nell'angolo sud-ovest del cortile, individuato con il n. (7) planimetria generale allegata e sopra riportata, presenta un solaio di copertura ammalorato in quanto l'intonaco si è quasi completamente scrostato e le travi IPE che sostengono i tavelloni in laterizio sono ossidate, dovute a fenomeni di infiltrazione d'acqua piovana. Per tale motivo si dovrà provvedere al suo ripristino, senza alterare la morfologia dell'oggetto edilizio *de quo*.

Piano Cantinato: come è normale aspettarsi al piano cantinato sono più evidenti i fenomeni di degrado dovuti all'umidità e numerose sono le parti di intonaco sfarinato. L'intero piano, però, non è a diretto contatto con il terreno poiché lungo tutto il perimetro ovest, ovvero quello sottoposto rispetto al terreno, è presente un cavedio largo circa 1 metro. Pertanto le condizioni di degrado rinvenute sono ascrivibili per lo più alla scarsa (anzi nulla) aerazione che hanno avuto i locali da diversi anni a questa parte per via della chiusura del Circolo.

Piano Terra: lo stato manutentivo si presenta buono anche per ciò che afferisce i locali cucina ove sono presenti attrezzature che appaiono di recente installazione come, ad esempio, le celle frigo.

Piano Primo: il Salone "Burraco" presenta uno scarso stato manutentivo, in quanto è crollata una porzione di controsoffittatura. Il crollo è stato causato da un'infiltrazione d'acqua proveniente dal terrazzo del piano secondo che risulta verticalmente allineato alla zona del crollo e che si trova in pessimo stato di conservazione.

Piano Secondo: le camere si presentano tutte in buono stato, tuttavia, alcuni locali igienici, presentano i sanitari danneggiati per effetto dell'inutilizzo prolungato e che quindi dovranno essere sostituiti. In

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 7 di 24

alcuni punti sono presenti fenomeni di condensa dovuti alla mancata aerazione e fenomeni di vecchie infiltrazioni. La pavimentazione del terrazzo in quadroni di cemento è completamente ammalorata e deve essere ripristinata, sebbene sia stato effettuato un intervento manutentivo mediante la posa in opera di guaina impermeabilizzante. Le macchine esterne per il condizionamento posizionate sul terrazzo saranno rimosse.

Piano Terzo: anche all'ultimo piano sono presenti fenomeni di degrado all'intradosso dei solai, in particolare nelle camere e nei bagni, e l'intonaco si presenta sfarinato e macchiato. Sulla pavimentazione dell'ampio terrazzo panoramico è presente vegetazione spontanea cresciuta negli angoli e tra i giunti non più protetti.

L'impianto elettrico dello stabile ha il suo quadro principale nel garage posto al piano cantinato dal quale si diramano ad albero le linee montanti intercettate dai quadri di piano e da ulteriori quadri di area, come nel caso del locale cucina. Le camere poste ai piani superiori hanno ognuna un proprio quadro. I quadri elettrici non hanno tutti la stessa epoca e anche in questo caso si può constatare che sono stati effettuati interventi sfalsati nel tempo sulle diverse zone dell'immobile. Pertanto alcuni quadri e linee possono essere mantenuti mentre altri dovranno essere ripristinati o sostituiti del tutto anche in base alla nuova conformazione di camere e mini appartamenti.

Su tale Comprensorio insistono i vincoli paesaggistico e archeologico, per i quali è stato già ottenuto il previsto nulla osta; nella fase attuale spetterà al professionista incaricato valutare se risulta necessario l'ottenimento del parere Architettonico in relazione alla tipologia di intervento e di quello del VV.F..

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il progetto esecutivo consegnato a questa Amministrazione nel 2021 non è più aderente al nuovo Codice dei Contratti nr. 36/2023 e alla variazione dei prezzi avuta in quest'ultimo periodo; pertanto occorre riaggiornare sia la parte normativa che la variazione dei prezzi per la parte che resta idonea con la nuova destinazione d'uso (es. parte strutturale, parte esterna, ecc.).

Il progetto di riqualificazione funzionale, di risanamento e adeguamento a norma della palazzina "ex Sottufficiali" nasce per soddisfare le nuove esigenze logistiche della M.M..

Il nuovo requisito è la realizzazione di **alloggi di servizio di tipo ASC** (Alloggi di Servizio Collettivo) per ufficiali, sottufficiali e volontari in servizio permanente destinati nella sede di Napoli, per il personale militare senza famiglia al seguito, nei quali ogni interessato possa disporre di una sola camera con bagno e **alloggi di servizio di tipo APP** per le esigenze logistiche del personale militare in transito e dei familiari di passaggio. La nuova disposizione degli alloggi dovrà scaturire da un'attenta

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 8 di 24
---	---	--

valutazione mirata a ridurre al minimo gli interventi di demolizione e di ricostruzione, riutilizzando, ove possibile, le vecchie partizioni; ubicando i locali igienici e le cucine in corrispondenza dei cavedi esistenti; adeguando la distribuzione funzionale alle aperture esterne esistenti.

Pertanto, gli alloggi ASC dovranno essere sia singole che doppie con bagno in camera, mentre gli alloggi APP dei miniappartamenti per due o più persone; determinare, inoltre, se la palazzina in parola, destinata ad alloggi ASC/APP viene assimilata ad alberghi, pensioni, ecc. che sono regolamentati dal D.M. 3 agosto 2015 Codice di Prevenzione Incendi, in tal caso resta da valutare se l'attività futura è soggetta a parere dei Vigili del Fuoco in base al numero dei posti letto ottenuti dalla progettazione esecutiva.

La maggior parte delle opere previste, nella progettazione esecutiva a farsi, sono opere interne o relative ad interventi su impianti, mentre l'adeguamento strutturale, nel rispetto delle NTC 18, per edifici strategici è già stabilito nel progetto esecutivo approvato. Gli interventi relativi alle opere interne, edili ed impiantistiche, comporteranno il rifacimento delle opere di finitura in molte parti dell'edificio, tipo intonaci, rivestimenti, pavimentazioni, controsoffittature, ecc. e l'adeguamento degli impianti secondo la disposizione dei locali per la nuova destinazione d'uso.

Nel progetto esecutivo esistente, è stato previsto anche l'inserimento della scala di emergenza antincendio nel cortile posteriore, e la conseguente modifica della rampa di accesso per i disabili, progettata nel rispetto della legislazione vigente in tale materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

La nuova scala verrà realizzata in acciaio zincato con struttura portante costituita da profili del tipo HEA ed UPN bullonati e saldati. Le HEA centrali avranno funzione portante, con rampe e pianerottoli a sbalzo costituiti da grigliati di acciaio tipo "orsogrill". Anche i parapetti saranno realizzati interamente in acciaio zincato. In accordo con la normativa antincendio, saranno murate le finestre che insistono sulla scala a farsi. Si precisa che i due manufatti (scala e rampa per abbattimento barriere architettoniche) insisteranno sul prospetto interno del cortile, quindi non prospicienti la strada pubblica. Per la tinteggiatura della scala antincendio e della rampa di accesso per disabili, sarà utilizzata una cromatura simile a quella del manufatto esistente. Per le suddette opere esterne è stato già acquisito il nulla-osta paesaggistico.

Il progetto esecutivo esistente prevede anche lavori di natura antincendio, infatti oltre alla scala di sicurezza sopra richiamata, è prevista la realizzazione di una rete a Naspi a tutti i livelli dell'immobile, rivelatori di fumo e gas, pulsanti di allarme, estintori, installazione di porte taglia fuoco, impianto luci d'emergenza, ed ogni altro dispositivo finalizzato alla sicurezza medesima; tali lavori saranno rivalutati

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 9 di 24

con la nuova distribuzione interna di camere e mini appartamenti oltre che per tutti i locali accessori, quali locale lavanderia, sala ricreativa, cucina comune, ecc., tenendo conto della nuova attività.

Al fine di poter raggiungere il livello di sicurezza IV del fabbricato denominato “Circolo sottufficiali”, nel progetto esecutivo esistente sono stati già elaborati gli interventi di adeguamento sismico.

In particolare, è stato previsto:

1. Adeguamento delle fondazioni;
2. Adeguamento pilastri;
3. Adeguamento solai;
4. Adeguamento travi a flessione ed a taglio;
5. Adeguamento nodi;

1. Adeguamento delle fondazioni: verrà eseguito mediante il collegamento e l’ingrossamento di alcuni plinti di fondazione esistenti;
2. Adeguamento pilastri: verrà eseguito mediante l’ingrossamento di alcune pilastrate esistenti;
3. Adeguamento solai: verrà eseguito mediante la realizzazione di una soletta collaborante dallo spessore adeguato, ancorata ai travetti del solaio esistente mediante connettori idonei allo scopo;
4. Adeguamento travi a flessione ed a taglio ed adeguamento nodi: verrà eseguito mediante l’utilizzo di fibre in acciaio galvanizzato idonee allo scopo.

Impianti

Per quanto riguarda gli impianti elettrici, termici e antincendio, essendo ormai obsoleti e non rispondenti alle norme vigenti, saranno realizzati nuovi impianti adeguati alle necessità poste dal requisito operativo dell’immobile che tengano inoltre conto delle nuove distribuzioni funzionali, scaturite dalle più recenti esigenze di F.A. e dall’adozione di standard alloggiativi più articolati e qualitativamente più elevati.

Inoltre, verrà rimosso il sistema impiantistico esistente e verrà realizzato un nuovo impianto di climatizzazione estiva ed invernale caratterizzato da elevati coefficienti di prestazione.

L’impianto da realizzare sarà costituito da:

- Macchine a compressione di vapore di refrigerante con logica VRV per l’abbattimento del carico sensibile/latente;
- Recuperatori di calore entalpici distribuiti in tutto lo stabile per la ventilazione;
- Pompa di calore ad alta temperatura per la produzione di acqua calda sanitaria coadiuvata da impianto solare da installare in copertura.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 10 di 24
---	---	---

In particolare, l'impianto di climatizzazione sarà del tipo a volume di refrigerante variabile (VRV/VRF) a pompa di calore, inverter, con recupero in grado di garantire un idoneo comfort ambientale e una rapida gestione a zone, disponendo il/i generatore/i (chiller) sulla copertura. I quali sono innovativi impianti di climatizzazione in alternativa ai sistemi tradizionali composti da caldaia e refrigeratore.

Tale impianto, già trattato nella precedente progettazione, sarà mantenuto per la parte delle macchine esterne mentre sarà rimodulato per la parte interna secondo la nuova distribuzione degli spazi.

I predetti sistemi, altamente performanti, hanno elevata flessibilità di funzionamento, alto rendimento energetico ed una installazione semplice e rapida. Gli impianti VRF – VRV, progettati per assicurare la assoluta modularità e flessibilità dell'impianto, consentono facilmente di essere modificati e ampliati senza dover fare nessun intervento sull'installazione iniziale. L'impianto di climatizzazione sarà costituito da più unità componibili e modulari, che fungono da pompa di calore e collegate tra loro mediante un circuito frigorifero a due o tre tubi in rame di minima sezione. La gestione centralizzata permetterà poi di abbattere i costi di energia elettrica e di risparmiare circa il 25-30% rispetto agli impianti tradizionali grazie ad un sistema di controllo automatizzato.

Le condensanti avranno inoltre la funzione di fornire anche acqua calda sanitaria. Infatti, mantenendo l'energia elettrica come fonte di alimentazione, sono in grado di recuperare l'energia utilizzata per generare climatizzazione e la utilizzano per la produzione dell'acqua calda sia per uso sanitario sia per il riscaldamento (a pavimento o a caloriferi), senza che quest'operazione comporti produzione di CO₂ sul posto.

Per gli impianti idrico-sanitari, invece, si potrà adottare una soluzione intermedia, conservando, ove possibile, le dorsali principali di adduzione e di scarico, e sostituendo quelli di distribuzione/allontanamento puntuali, compreso gli apparecchi sanitari, la raccorderia e la rubinetteria.

Di contro, è già previsto nel progetto esecutivo del Circolo un idoneo impianto a fonti rinnovabili (solare termico) per il fabbisogno di acqua calda sanitaria come da normativa per il risparmio energetico. I locali igienici saranno dotati di acqua calda e fredda; l'adduzione avverrà dall'acquedotto comunale con tubazioni in PEAD. L'intervento non altererà lo smaltimento delle acque nere, le quali sono adeguatamente convogliate nel collettore fognario per mezzo di una rete interna dotata di pozzetti e tubazioni in pvc.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pagina 11 di 24	

Per il corretto utilizzo delle risorse idriche sarà realizzato il recupero e riutilizzo delle acque piovane per irrigazione aree verdi, adozione di miscelatori e soffioni doccia a basso consumo, cassette sciacquatrici per WC a doppio tasto di comando.

Gli impianti elettrici, saranno conformi alle norme CEI, realizzati sotto traccia, filo di terra e pozzetti di messa a terra secondo le normative UNI, nonché riconfigurati ai sensi del D.M. 37/08. Per il risparmio energetico, saranno adottati l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo quali ad esempio a tecnologia LED.

Inoltre è prevista, in aderenza agli attuali standard della Marina Militare, l'installazione degli *impianti*:

- TV/SAT;
- videosorveglianza;
- antintrusione;
- impianto di rete che prevede il collegamento LAN; attraverso il wi-fi saranno servite le camere e gli alloggi di ogni piano.

Vincoli e relativi pareri

Con il progetto esecutivo elaborato in precedenza, sono stati ottenuti parte dei pareri necessari alla cantierizzazione, in particolare:

- Parere Paesaggistico (opere esterne);
- Parere Archeologico (opere strutturali);

mentre, è da individuare l'anno di costruzione dell'immobile per l'eventuale parere della Soprintendenza.

Con la nuova progettazione esecutiva per la realizzazione di alloggi ASC e APP, relativa alla nuova ridistribuzione interna dei locali e degli impianti, sarà da valutare se la nuova attività è soggetta al parere dei VV.F..

Infissi

Per quanto riguarda gli infissi, risulta non valutabile l'ipotesi di adottare una soluzione economica che ne preveda la riparazione, visto l'elevato grado di deterioramento raggiunto e considerato che non risultano rispondenti ai parametri di isolamento termico richiesti dalla normativa in materia. Pertanto, l'unica soluzione progettuale adottabile prevede la completa sostituzione con nuovi infissi ad alta resilienza e vetrocamera e con nuovi avvolgibili, che garantiscano le trasmittanze di legge.

Si provvederà ad adottare una tipologia identica per ogni infisso, uniformandone le dotazioni (avvolgibili, zanzariere, ecc...).

Seminterrato

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 12 di 24

Per quanto riguarda il seminterrato sarà suddiviso in depositi e lavanderia in uso ai concessionari degli alloggi ASC, lasciando inalterate per quanto possibile le partizioni preesistenti.

Tutto l'interrato sarà risanato e messo a norma, con nuovi impianti elettrici e antincendio, nuova pavimentazione interna. Nel seminterrato attualmente è presente un locale adibito a teatro per il quale si manterrà l'attuale destinazione d'uso per un eventuale utilizzo come sala conferenze, cinema, ecc. (50 posti), e per consentire lo sfollamento in condizioni di sicurezza è prevista la trasformazione di un vano finestra in vano porta, rendendola quindi uscita d'emergenza che affaccia nello spazio antistante su via Rampe Sant'Antonio a Posillipo.

Adeguamento sismico

La progettuale esecutiva è stata già sviluppata con la precedente progettazione, risulta essere comunque necessario adeguare i prezzi impiegati al prezzario vigente.

Riqualificazione funzionale

La riqualificazione funzionale, comprendente: la demolizione e la realizzazione di nuove partizioni (secondo le configurazioni planimetriche degli alloggi ASC e APP, le varie tipologie saranno evincibili dalla Direttiva Alloggi della Marina Militare che sarà data in visione al professionista con la consegna dell'attività), il ripristino delle porzioni di intonaco ammalorato; risanamento degli intradossi dei solai; predisposizione e dei locali igienici, comprensivi di sanitari a sospensione, relativi allacci per l'adduzione acqua calda e fredda, per lo scarico, la raccorderia, la rubinetteria e tutto ciò che serve a renderli funzionanti e fruibili secondo la regola dell'arte; predisposizione di punti di carico e scarico per il lavello, e di un gruppo presa per le piastre di cottura e del frigorifero, in corrispondenza della parete di appoggio della cucina monoblocco; posa di nuovo rivestimento (angolo cottura, locale doccia, ecc...) e nuova pavimentazione;

L'immobile da ristrutturare deve avere, di massima, uno schema modulare affinché l'utilizzo delle superfici utili possa basarsi su *cellule abitative tipo*; tale approccio consente di semplificare notevolmente la progettazione nonché la scelta dei materiali/dotazioni di arredo, il loro approvvigionamento e mantenimento in ciclo logistico.

La distribuzione degli spazi deve essere improntata essenzialmente alla massima funzionalità perseguendo, per quanto possibile e salvo esigenze particolari, la separazione fisica tra gli ambienti prevedendo:

- *singoli piani* da destinarsi rispettivamente ad Ufficiali/Sottufficiali e Graduati/Truppa;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 13 di 24
---	---	---

- una separazione tra personale maschile e femminile da sistemare preferibilmente su piani differenti ovvero, quando non attuabile su piccola scala, su porzioni di piano adeguatamente e reciprocamente compartimentate;
- *cellule abitative* per Ufficiali/Sottufficiali da 1 e 2 posti letto in relazione al grado rivestito;
- *cellule abitative* per graduati e truppa da 4 posti letto (numero suscettibile di variazione in aumento o diminuzione nel caso di ristrutturazioni generali o adattamenti puntuali di singole cellule in quanto subordinati ai vincoli imposti dalla struttura esistente quali tipologia, sviluppo planimetrico, caratteristiche dimensionali, aperture finestrate, cavedi etc.);
- *uno specifico locale* da adibire al servizio di lavanderia per la biancheria/indumenti personali degli utenti. In tale locale dovranno essere predisposti opportuni spazi nei quali alloggiare le macchine lavatrici ed asciugatrici nonché idonee attrezzature per la stiratura dei capi. Il dimensionamento del locale, degli impianti tecnologici necessari e la quantità dei macchinari presenti dovrà discendere dal fabbisogno relativo al numero degli occupanti degli alloggi presenti;
- *spazi da destinare, preferibilmente al piano terra, al personale del servizio di pulizia* (ripostiglio per i materiali, spogliatoio e relativo locale igienico);
- *locali per uso ufficio*, con relativi servizi igienici e magazzini annessi, da destinare al personale gestore/consegnatario ed eventuali addetti alle manutenzioni;
- componenti funzionali e dotazioni tali da realizzare una partizione della superficie utile per lo svolgimento delle attività di vita collettiva garantendo, contestualmente, ad ogni utente un adeguato livello di privacy (zona notte, locale igienico) e di benessere (zona studio, tempo libero, cucina-angolo cottura). In particolare si possono individuare i seguenti ambienti/settori:

• *Ingresso, anticamera:*

nelle unità abitative in ragione dell'ottimizzazione e razionalizzazione della superficie complessiva disponibile non risulta pagante prevedere uno spazio confinato da adibire a ingresso ma è preferibile collocare l'entrata direttamente nella zona giorno adibita a soggiorno. Per quanto riguarda l'accesso alla zona notte, per le unità pluristanza, è pensabile prevedere uno spazio anticamera (o corridoio), le cui dimensioni siano tali da consentire un agevole passaggio ed evitare interferenze tra le diverse porte installate;

• *Zona giorno:*

all'interno della zona giorno deve essere previsto un adeguato spazio da adibire a soggiorno e *relax* e un angolo cottura costituito da un mobile cucina compatto (di lunghezza pari a 1,3 ÷ 1,8 m, con almeno n. 2 piastre di cottura di tipo elettrico ovvero in vetroceramica a induzione, cappa filtrante, lavello,

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 14 di 24

frigorifero, forno micro-onde), una penisola con le funzioni di piano di lavoro e riposto per materiali, suppellettili, alimenti e un tavolo di dimensioni adeguate per il consumo dei pasti;

• *Zona notte:*

le camere devono avere dimensioni adeguate al numero di persone occupanti e, ove possibile, separate fisicamente dalla zona giorno. Nei casi in cui nella zona notte siano previsti più posti letto devono essere adottati opportuni accorgimenti (pareti mobili, arredamenti divisorii), onde garantire il maggior livello di privacy possibile;

• *Locale igienico:*

negli alloggi con più utenti si deve prevedere un disimpegno con zona lavabo/doccia separato dal locale WC/bidet. La scelta della tipologia dei sanitari da installare deve essere indirizzata alla massima facilità di pulizia favorendo perciò l'adozione di sanitari sospesi e lavabi continui monoblocco con accessori integrati, box doccia di dimensioni standard e piatto con scarico ampio e facilmente ispezionabile. Il locale igienico deve, inoltre, soddisfare i seguenti rapporti servizi/utenti: lavabo 1/1 – WC 1/2 - bidet 1/2 - doccia 1/2.

• *Locale ripostiglio:*

locale da realizzare a servizio di ogni cellula abitativa attrezzato con idonee scaffalature per la custodia degli effetti personali nei moduli abitativi a più utenti;

• *Spazi aperti:*

ove possibile prevedere anche la possibilità di utilizzare o valorizzare spazi aperti (balconi, terrazze, verande) che, in generale, incrementano le qualità specifiche dell'infrastruttura se pensati come spazi aggiuntivi per attività di lavoro, tempo libero, distensione e riposo. Qualora nell'unità alloggiativa possa essere prevista la presenza di bambini (ad esempio nel caso di alloggi A.P.P.) si devono escludere balaustre e parapetti a correnti orizzontali.

• *Antincendio:*

in relazione alla normativa antincendio applicabile alle strutture alloggiative tipo A.S.C. ed A.P.P. ed agli impianti ad essa funzionali (centrali termiche, depositi combustibili liquidi/gassosi, etc.) devono essere realizzate tutte le predisposizioni A.I. previste dalle norme di settore ed acquisite le relative certificazioni per la loro messa in esercizio.

Fattibilità dell'intervento

L'intervento risulta fattibile, così come documentato nei seguenti punti:

- Esito delle indagini tecniche:

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 15 di 24

Sull'area interessata, non vi sono impedimenti di carattere geologico, idrogeologico, idraulico, geotecnico e archeologico;

- Esito degli accertamenti sui vincoli

Il Comprensorio è soggetto a vincoli di natura archeologica e paesaggistica per i quali è stato già chiesto il parere con la precedente progettazione che rimane valida anche per la presente per i lavori che interessano l'esterno e l'adeguamento sismico;

- Accertamento della disponibilità delle aree

L'immobile è disponibile alle lavorazioni suddette e non esistono problemi in merito alla fattibilità dell'intervento né riguardo alla disponibilità ed accessibilità dell'area, in quanto il cantiere verrà installato all'interno del Comprensorio del Circolo Sottufficiali;

- Accertamento pubblici servizi e allacciamento

I pubblici servizi risultano già allacciati e in uso e non risultano al momento lavorazioni di alcun genere che possano creare intralci ai lavori;

- Indirizzi per la stesura del progetto esecutivo

Il tecnico incaricato della stesura del progetto esecutivo, in particolar modo, dovrà provvedere a valutare se la nuova destinazione d'uso necessita del parere dei VV.F..

Inoltre, sarà cura del professionista incaricato predisporre tutti gli elaborati da presentare ai vari Enti/Organi competenti, provvedendo, a propria cura e spese, all'istanza e al pagamento di eventuali oneri subordinati, già compensati in parcella, per acquisire eventuali altre autorizzazioni necessarie secondo le norme tecniche cogenti, che dovranno essere consegnate a corredo del progetto stesso.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 16 di 24

Norme in materia strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018, “Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)”;
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35)

Norme in materia di sicurezza

- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione Campania;
- D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

Norme in materia antincendio

- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- DM 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi.

Norme in materia energetica

- D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- D.M. 26 giugno 2015, Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, ai sensi dell’articolo articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 17 di 24

- D.M. 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato) (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).
- D.M. 26 giugno 2015: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, attuazione della direttiva europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Legge 90/2013: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale;
- Legge n. 10/91 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- D.lgs. 192/05: Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- D.P.R. 412/199. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento di energia, in attuazione all'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10
- Le principali normative tecniche di riferimento sono:
- UNI/TS 11300-1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale. Oltre a tutta la normativa attualmente in vigore nella fattispecie di cui è oggetto il presente affidamento e non menzionata.
- UNI/TS 11300-2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria;
- UNI/TS 11300-3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300-4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria;
- UNI/TS 11300-5 Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI/TS 11300-6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 18 di 24

- UNI EN 12831: Impianti di riscaldamento negli edifici Metodo di calcolo del carico termico di progetto;
- UNI EN 16212μ Calcoli dei risparmi e dell'efficienza energetica – Metodi top-down (discendente) e bottom-up (ascendente);
- UNI CEI/TR 11428: Gestione dell'energia – Diagnosi energetiche – Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica;
- UNI CEI EN 16247-1: Diagnosi energetiche – Requisiti generali;
- UNI CEI EN 16247-2: Diagnosi energetiche – Edifici.
-

Norme in materia acustica

- D.P.C.M. 5/12/97: guida per il calcolo dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- UNI 12354-1:2017: indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti ($R'w$) da calcolare secondo la norma;
- UNI 12354-2:2017: indice del livello di pressione sonora di calpestio di solai, normalizzato ($L'n,w$) da calcolare secondo la norma;
- UNI 12354-3:2017: indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D2m,nT,w$) da calcolare secondo la norma.
-

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Di seguito vi è la descrizione delle opere oggetto della progettazione con l'indicazione dei requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui al precedente punto 3.

- PRESTAZIONI SISMICHE:

Vita nominale, classe d'uso 4, livello di conoscenza, tipologia di intervento: locale, miglioramento sismico o adeguamento sismico, livello di sicurezza della costruzione, quantificato attraverso il rapporto ζ_E (rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione), etc. Nel progetto esecutivo approvato questa problematica è stata già trattata e rimane invariata; con il nuovo PE bisogna solo adeguare i prezzi al prezzario vigente o ai prezzi di mercato.

- PRESTAZIONI ENERGETICHE:

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 19 di 24
---	---	---

Nella ristrutturazione è da valutare anche la riqualificazione energetica.

La riqualificazione dell'edificio deve conseguire un efficientamento energetico degli impianti installati e degli infissi.

- PRESTAZIONI ACUSTICHE

Gli indici di valutazione che caratterizzano i requisiti acustici passivi degli edifici sono:

- indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti ($R'w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-1:2017
- indice del livello di pressione sonora di calpestio di solai, normalizzato ($L'n,w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-2:2017
- indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D2m,nT,w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354- 3:2017.

Rumore prodotto dagli impianti tecnologici, a seconda delle modalità temporali di funzionamento, in:

- servizi a funzionamento discontinuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso non sia costante nel tempo e caratterizzato da brevi periodi di funzionamento rispetto al tempo di inattività durante l'arco di una giornata; rientrano in questa tipologia gli impianti sanitari (scarichi idraulici, bagni, servizi igienici, rubinetteria), gli ascensori, i montacarichi e le chiusure automatiche, il cui parametro di riferimento è LAS_{max} ;
- servizi a funzionamento continuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso nel tempo sia essenzialmente costante; rientrano in questa tipologia gli impianti di riscaldamento, climatizzazione, ricambio d'aria, estrazione forzata, il cui parametro di riferimento è LA_{eq} .

- PRESTAZIONI ANTINCENDIO

La progettazione antincendio deve essere svolta valutando i seguenti punti:

- Obiettivi della progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodologia generale;
- Valutazione del rischio d'incendio per l'attività;
- Attribuzione dei profili di rischio;
- Strategia antincendio per la mitigazione del rischio;
- Attribuzione dei livelli di prestazione alle misure antincendio;
- Individuazione delle soluzioni progettuali;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 20 di 24

- Metodi di progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodi aggiuntivi di progettazione della sicurezza antincendi;
- Valutazione del progetto antincendio.
- Indicazioni generali per la progettazione di impianti per la sicurezza antincendio;

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dell'opera prevede l'omissione della fase relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica in quanto si ha a disposizione una precedente progettazione esecutiva da modificare per le nuove esigenze e sarà articolata, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023, nella sola fase di progetto esecutivo, compreso piano di sicurezza e coordinamento, mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto (quest'ultimo da presentarsi secondo lo schema che sarà fornito dall'Amministrazione);

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 21 di 24

- l) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione del progetto esecutivo viene prescritto quanto segue;

- progettazione esecutiva: termine fissato a **90 giorni** naturali e consecutivi.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

7. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'appalto relativo ai lavori sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 70 del D.lgs 36/2023 ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto deve garantire la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Tipologia di procedura

Per l'aggiudicazione dei lavori sarà utilizzata, ai sensi del D.lgs. 36/2023, la procedura **dell'affidamento diretto** di cui all'art. 50 comma 1 lettera a) del citato Decreto.

Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione dei lavori saranno selezionate utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs 36/2023.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola il contratto sarà stipulato a corpo.

8. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto: il frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto in vista degli obiettivi perseguiti del ripristino della complessiva funzionalità dell'appalto che costituisce un unicum.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 22 di 24

9. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

N.N.

10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

11. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il **Prezzario della Regione Campania** in vigore al momento della progettazione, indagini di mercato, verificandone l'adeguatezza rispetto ai prezzi di mercato.

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120-20 SMM - E.F. 2024-2025.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 23 di 24

Tenuto conto dell'ubicazione del cantiere e del tipo di lavori, la durata degli stessi è stata stimata in **24 (ventiquattro)** mesi, comprensivi dei giorni non lavorativi e festivi, esclusi i giorni di redazione dei verbali. Le eventuali giornate di inattività dovute a condizioni metereologiche avverse andranno di volta in volta segnalate e verbalizzate.

Di seguito il calcolo sommario dell'importo delle lavorazioni ed il cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

COSTO LAVORI			
DESCRIZIONE			
1	Demolizioni e rimozioni	€	240 782,00
2	Opere strutturali	€	602 130,00
3	Opere edili interne	€	719 062,00
4	Opere edili esterne	€	201 429,00
5	Impianto elettrico	€	189 552,00
6	Impianto antincendio	€	91 198,00
7	Impianto termico	€	416 582,00
8	Impianto idrico-sanitario	€	54 649,00
9	Oneri della sicurezza indiretti	€	116 294,00
Totale parziale		€	2 631 678,00
Imprevisti		€	157 900,68
IVA 22 % su Totale Parziale		€	578 969,16
TOTALE		€	3 368 547,84

N.	STEP	Durata in mesi
1	Procedure di affidamento per la Progettazione	2
2	Progettazione, Verifica e Approvazione da parte dell'Amministrazione	4
3	Procedure di affidamento dei lavori	4
4	Esecuzione dei lavori	24
5	Collaudo definitivo	3
TOTALE		37

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 24 di 24

12.SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Da legare anche ai CAM. Vedasi allegato al Decreto 23 giugno 2022.

Ai fini del perseguimento dei requisiti di efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti, è previsto l'impiego di materiali di prima qualità con le prestazioni minime previste dalla normativa vigente.

13.DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

14.ALLEGATI

- Parcella Professionale del servizio a base di gara.

15.DOCUMENTI DA CONSEGNARE AL PROFESSIONISTA INCARICATO DEL PE

- Progettazione esecutiva con destinazione dell'edificio all'uso di Circolo Sott.li approvata;
- Direttiva alloggi.